

Tool N. 1/2015




**IL POR FSE LAZIO 2014-2020:
PROFILO STRATEGICO E AZIONI**



Topic: EU Funds

Tool N. 1/2015

ANTONIO BONETTI

*“Il lavoro, l’istruzione,
la formazione e la ricerca
rappresentano asset importanti
per lo sviluppo di una società moderna,
equa ed inclusiva”*

POR FSE LAZIO 2014-2020

Indice

1. <i>Introduzione</i>	p. 3
2. <i>Il profilo strategico del POR FSE Lazio 2014-2020</i>	p. 4
<i>Allegato 1 – Quadro sinottico su Obiettivi Tematici, Priorità di Investimento, Obiettivi Specifici e Azioni del POR</i>	p. 7
<i>Allegato 2 - Schede di presentazione degli Obiettivi Specifici del POR</i>	p. 13
<i>Allegato 3 – La “matrice 5Ws + How” per interpretare gli avvisi pubblici di finanziamento e presentare sinteticamente i progetti</i>	p. 21

Antonio BONETTI is an independent expert in Local Economic Development, Strategic Planning, and EU Policies and Funds

Mailto: a.bonetti@ymail.com

N.B. Il presente *Tool* è stato completato il 25 Gennaio 2015

1. Introduzione

Il disegno strategico delle politiche strutturali dell'UE cofinanziate dai Fondi Strutturali e di Investimento Europeo (Fondi SIE), nel periodo di programmazione in corso, è contraddistinto da un forte ancoraggio logico e funzionale alla strategia *Europe 2020*, approvata dal Consiglio Europeo nel giugno 2010¹.

L'approccio strategico alla programmazione dei Fondi Strutturali e degli altri Fondi SIE (FEASR e FEAMP) è caratterizzato dall'approvazione di un documento di orientamento vincolante a livello comunitario denominato *Common Strategic Framework* (CSF), che fornisce indirizzi strategici sulla politica di coesione, sulla politica di sviluppo rurale (II pilastro della Politica Agricola Comune) e sugli affari marittimi e la pesca (si vedano gli artt. 10-11 e l'Allegato I del Regolamento generale n. 1303/2013).

Il *Common Strategic Framework* ha la finalità di garantire la massima coerenza possibile fra strategia *Europe 2020*, le riforme a livello di Stati Membri e gli interventi di *policy* attuati nei territori².

Il CSF, in sostanza, crea un ponte fra obiettivi della strategia "*Europe 2020*" e obiettivi specifici delle politiche strutturali dell'UE (politica di coesione, politica di sviluppo rurale e politica della pesca).

L'approccio strategico nel ciclo 2014-2020, di riflesso, implica un forte rafforzamento della concentrazione tematica degli interventi dei Fondi Strutturali e degli altri Fondi SIE.

Nel Regolamento generale n. 1303/2013, infatti, vengono indicate 11 aree tematiche prioritarie sulla cui base indirizzare la programmazione degli interventi (art. 9), garantendone la coerenza con le priorità strategiche di *Europe 2020* e le sue sette Iniziative Faro³.

Queste aree tematiche, indicate generalmente come Obiettivi Tematici (OT), pertanto, trovano conferma anche negli Accordi di Partenariato nazionali e nei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare in quelli regionali.

La tabella 1, riportata nella pagina successiva, elenca gli 11 Obiettivi Tematici sulla cui base sono stati formulati – e poi negoziati con la Commissione Europea – i Programmi Operativi.

Gli Obiettivi Tematici indicati nel CSF come prioritari per il FSE sono gli OT 8, 9, 10 e 11. Il FSE, inoltre, dovrebbe parimenti incidere in modo indiretto sugli OT da 1 a 6.

Il FSE, fondamentalmente, assume una funzione servente soprattutto con riferimento alle Iniziative Faro *Employment and skills* e *European platform against poverty* della strategia *Europe 2020*. Risulta molto rilevante anche il suo contributo indiretto alle Iniziative Faro *Youth on the move* ed *Innovation Union* (in

¹ Ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE) N. 1303/2013, i Fondi Strutturali e di Investimento Europeo (Fondi SIE) sono: i Fondi Strutturali propriamente detti (FESR e FSE), il Fondo di Coesione (non interessa l'Italia), il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).

² Cfr. Bonetti A. (2013), *La lotta alla disoccupazione giovanile in Europa: le iniziative recenti dell'UE e il contributo del Fondo Sociale Europeo post 2013*, Centro Studi POLITEIA, *Working Paper* n. 2, Avigliano (PZ)

³ Le aree strategiche di *Europe 2020* – *smart growth, sustainable growth e inclusive growth* – vengono declinate nelle seguenti sette Iniziative Faro:

- ✓ *Innovation Union,*
- ✓ *Youth on the move,*
- ✓ *A digital agenda for Europe,*
- ✓ *Resource Efficient Europe,*
- ✓ *An industrial policy for the globalization era,*
- ✓ *Employment and skills,*
- ✓ *European platform against poverty.*

quest'ultimo caso, soprattutto con riguardo ai temi, che stanno acquisendo crescente centralità nel dibattito sulla revisione delle *policies* europee, della innovazione sociale e della *sharing economy*).

Tabella 1 – Gli Obiettivi Tematici delle politiche strutturali 2014-2020 (FESR e FSE)

Fondo	OT	Numero di Priorità di Investimento
FESR	(1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;	2 Priorità ex art. 5 Reg. (UE) N. 13001/2013
	(2) migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in attuazione dell'Agenda digitale;	3 Priorità ex art. 5 Reg. (UE) N. 1301/2013
	(3) favorire la competitività dei sistemi produttivi e in particolare delle piccole e medie imprese, del settore agricolo e della pesca;	4 Priorità ex art. 5 Reg. (UE) N. 1301/2013
	(4) promuovere un'economia a basse emissioni, in particolare attraverso la diffusione di fonti di energia sostenibile;	7 Priorità ex art. 5 Reg. (UE) N. 1301/2013
	(5) sostenere l'adattamento ai cambiamenti climatici e migliorare la prevenzione e gestione dei rischi ambientali;	2 Priorità ex art. 5 Reg. (UE) N. 1301/2013
	(6) tutelare l'ambiente e valorizzare le risorse culturali e ambientali;	7 Priorità ex art. 5 Reg. (UE) N. 1301/2013
	(7) promuovere la mobilità sostenibile di persone e merci;	5 Priorità ex art. 5 Reg. (UE) N. 1301/2013
FSE	(8) sostenere l'occupazione e la mobilità dei lavoratori;	7 Priorità ex art. 3 Reg. (UE) N. 1304/2013
	(9) favorire l'inclusione sociale e contrastare la povertà;	6 Priorità ex art. 3 Reg. (UE) N. 1304/2013
	(10) investire nelle competenze, nell'istruzione e nella formazione;	4 Priorità ex art. 3 Reg. (UE) N. 1304/2013
	(11) rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa.	2 Priorità ex art. 3 Reg. (UE) N. 1304/2013

Ai sensi del Regolamento (UE) N. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 sul FSE, anche nel ciclo 2014-2020 delle politiche strutturali dell'UE, i Programmi cofinanziati dal FSE sono strutturati su un reticolo di priorità strategiche dirette e orizzontali (trasversali):

- ✓ le priorità dirette (le aree tematiche del FSE già menzionate sopra);
- ✓ alcune priorità trasversali comuni a tutte le politiche europee (il passaggio ad un'economia a bassa emissione di carbonio; la promozione delle tecnologie digitali; il rafforzamento della ricerca e delle attività innovative, il sostegno della competitività delle PMI);
- ✓ alcune priorità trasversali specifiche al FSE, ossia promuovere la partecipazione dei partner, anche attraverso delle Sovvenzioni Globali (art. 6 del Regolamento n. 1304 del 2013); promozione della parità di genere (art. 7); lotta a ogni forma di discriminazione (art. 8); sostegno all'innovazione sociale (art. 9); promozione della cooperazione transnazionale (art. 10).

2. Il profilo strategico del POR FSE Lazio 2014-2020

Il disegno strategico del nuovo POR FSE Lazio muove dalla consapevolezza che *“il lavoro, l'istruzione, la formazione e la ricerca rappresentano asset importanti per lo sviluppo di una società moderna, equa ed inclusiva, dove a tutti deve essere garantita l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, necessarie per accedere al mondo del lavoro e partecipare attivamente alla vita economica, sociale e collettiva”* (v. p. 3).

Il POR, comunque, in linea con quanto anticipato nel precedente paragrafo, presenta un disegno strategico incardinato su una griglia di obiettivi verticali e orizzontali già ampiamente delineata nel

quadro generale delle politiche dell'UE e nei Regolamenti inerenti i Fondi Strutturali e di Investimento Europeo (Fondi SIE)⁴. In particolare, esso recepisce:

- ✓ gli orientamenti strategici stabiliti dal *Common Strategic Framework*,
- ✓ le indicazioni su OT e Priorità di Investimento riportate nel Regolamento generale e nel Reg. (UE) N. 1304/2013;
- ✓ le indicazioni strategiche riportate nell'Accordo di Partenariato dell'Italia, che è stato approvato dalla Commissione il 29 ottobre 2014 e il *menu* di Risultati Attesi e Azioni riportato nell'Allegato 1 all'Accordo;
- ✓ gli orientamenti di *policy* per la legislatura della Giunta regionale del Consiglio regionale⁵;
- ✓ le istanze e le indicazioni sulle priorità di intervento avanzate dalle parti economiche e sociali nel corso del lungo e interessante percorso di programmazione 'partecipata' implementato dall'Amministrazione regionale con il progetto "*LazioIdee*" (si veda il portale www.lazioidee.it).

Il POR FSE, pertanto, si articola in 4 Assi "operativi" che coincidono alla lettera con gli obiettivi tematici 8-11 previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 1303/2013 per i Fondi SIE (si veda la tavola sinottica che segue)⁶.

La dotazione di finanza pubblica complessiva del POR FSE Lazio – escluso l'Asse di Assistenza Tecnica - ammonta 866.433.326 Euro, inclusiva del cofinanziamento dell'UE e di quello nazionale.

Come si evince dalla tabella 2:

- ✓ l'Asse piu' capiente del POR FSE è il primo (OT 8), che annovera gli interventi di sostegno all'inserimento lavorativo (anche tramite auto-impiego), all'occupabilità e alla mobilità professionale,
- ✓ per l'Asse 3 (OT 9) viene rispettata puntualmente la riserva sull'allocazione delle risorse finanziarie sugli interventi volti a facilitare l'inclusione sociale e a contrastare la povertà, prevista dal Reg. (UE) N. 1304/2013.

Tabella 2 – Assi (OT) del POR FSE e incidenza della loro dotazione finanziaria sul totale

Asse	OT		Cofinanziamento UE	Contributo (in % del totale)*
1	8	<i>Occupazione</i>	50%	45,9
2	9	<i>Inclusione sociale e lotta alla povertà</i>	50%	20,0
3	10	<i>Istruzione e formazione</i>	50%	26,4
4	11	<i>Capacità istituzionale e amministrativa</i>	50%	3,7

* Il totale non è pari a 100 in quanto va aggiunta la quota del 4% riservata all'Asse Assistenza Tecnica.

L'articolazione generale delle risorse finanziarie rispetta parimenti il vincolo - ex art. 4 del Reg. (UE) N. 1304/2013 - della concentrazione tematica degli interventi, per cui l'80% del contributo totale (al netto della dotazione dell'Asse Assistenza Tecnica) è stato riservato alle seguenti 5 Priorità di Investimento:

⁴ Il POR FSE Lazio era stato adottato nel luglio scorso dalla Giunta Regionale del Lazio con la DGR n. 479 del 17 Luglio 2014 ed è stato approvato in via definitiva dalla Commissione Europea il 17 dicembre 2014.

⁵ In merito, si segnala che i principali documenti da prendere in considerazione, elaborati nel 2014 e disponibili sul portale LazioEuropa (www.lazioeuropa.it), sono:

- ✓ l'Allegato alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 2 del 10 aprile 2014 "**Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020**". Si tratta di un pregevole documento di lavoro in cui vengono individuate delle interessanti sinergie fra il Programma di legislatura della Giunta Regionale (impennato su 7 aree di intervento) e le linee di finanziamento definite nell'ambito della politica regionale dell'UE, a valere dei Fondi SIE;
- ✓ il documento di lavoro "**Con l'Europa, il Lazio cambia e riparte: 45 progetti per lo sviluppo, il lavoro e la coesione sociale**" in cui la strategia regionale volta a valorizzare i Fondi SIE è impennata su 45 linee strategiche ("progetti") che si possono considerare l'impalcatura della strategia complessiva di valorizzazione dei Fondi SIE, incluso il FEASR, della Regione.

⁶ Agli Assi "operativi", come sempre, si aggiunge l'Asse Assistenza Tecnica.

- (8.i) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro (OT 8),
- (8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani (OT 8),
- (9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale (OT 9),
- (10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e dell'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati (OT 10),
- (10.iv) migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, e favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità (OT 10).

L'Allegato 1 riporta il quadro strategico del Programma nel suo complesso, dal momento che indica anche tutte le Priorità di Investimento che sono state selezionate fra quelle indicate nel Reg. (UE) N. 1304/2013, evidenziando come la Regione abbia deciso di dare corso a 11 delle 19 Priorità di Investimento riportate nel Regolamento generale.

L'Allegato 2, a titolo di completezza, riporta una scheda di presentazione degli Obiettivi Specifici in relazione alle Priorità di Investimento selezionate dall'Amministrazione regionale, di concerto con la Commissione Europea. A scanso di equivoci va evidenziato che, nel POR FSE Lazio, per Obiettivi Specifici si intendono esattamente i Risultati Attesi di cui all'Accordo di Partenariato dell'Italia (segnatamente l'Allegato 1 all'Accordo).

La scheda di presentazione degli Obiettivi Specifici costituisce un utile strumento di analisi per tutti gli operatori della regione che vorranno proporre progetti di investimento e progetti di sviluppo socio-economico ammissibili a beneficio nell'ambito del POR FSE.

A tale riguardo, si riporta nell'Allegato 3 anche un utile strumento di supporto alla progettazione, in questa fase funzionale a una migliore "interpretazione" degli Obiettivi Specifici del POR e, in seguito, a una migliore "interpretazione" degli avvisi pubblici di finanziamento.

Tale strumento viene qui indicato come "matrice 5Ws + How" e, a parere di chi scrive, è un dispositivo davvero molto utile sia per sintetizzare gli avvisi pubblici di finanziamento, sia per delineare un primo *outline* del progetto.

Allegato 1 – Quadro sinottico su Obiettivi Tematici, Priorità di Investimento, Obiettivi Specifici e Azioni del POR⁷

ASSE 1 (OT 8) - OCCUPAZIONE

Obiettivi Specifici	Azioni
<p>Priorità (8.i) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale</p>	
<p><i>8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata</i></p>	<p>8.5.1. Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT); 8.5.3. Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale); 8.5.5. Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese.</p>
<p>Priorità (8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani</p>	
<p><i>8.1 Aumentare l'occupazione dei giovan</i></p>	<p>8.1.1. Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT); 8.1.7. Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale); 8.1.8. Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili.</p>

(continua)

⁷ Gli Obiettivi Specifici vengono riportati nell'ordine di priorità indicato dal POR FSE.

ASSE1 (OT 8) - OCCUPAZIONE

(segue)

Obiettivi Specifici	Azioni
Priorità (8.iv) Uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	
8.2 <i>Aumentare l'occupazione femminile</i>	8.2.6. Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili; 8.2.7. Produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il lavoro finalizzati alla riduzione del <i>mismatch</i> tra domanda e offerta di lavoro
Priorità (8.vii) Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi per l'impiego pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati	
8.7 <i>Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro</i>	8.7.1. Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force; 8.7.2. Integrazione e consolidamento della rete EURES all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale; 8.7.4 Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuola, università, camere di commercio, comuni); 8.7.7. Azioni di comunicazione e di animazione territoriale relative alla disponibilità dell'offerta dei servizi

ASSE 2 (OT 9) - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

Obiettivi Specifici	Azioni
Priorità (9.i) Inclusionione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	
<p>9.1 <i>Riduzione della povertà e dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale</i></p>	<p>9.1.2. Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione (es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intrafamiliare, e della violenza). Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia, ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare;</p> <p>9.1.4. Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto (possibilmente con metodologia contro fattuale) nel settore delle politiche sociali</p>
<p>9.2 <i>Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili</i></p>	<p>9.2.1. Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello 'International Classification of Functioning, Disability and Health' su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità;</p> <p>9.2.2. Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di <i>empowerment</i> (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa</p>
Priorità (9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	
<p>9.3. <i>Aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</i></p>	<p>9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura (nel rispetto degli standard fissati per tali servizi);</p> <p>9.3.6. Implementazione di buoni servizio (per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera), promozione dell'occupazione regolare;</p> <p>9.3.7. Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti</p>

ASSE 3 (OT 10) – ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Obiettivi Specifici	Azioni
<p>Priorità (10.i) Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione</p>	
<p><i>10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</i></p>	<p>10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di <i>tutoring</i> e <i>mentoring</i>, attività di sostegno didattico e di <i>counselling</i>, attività integrative in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.); 10.1.7. Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività.</p>
<p>Priorità (10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e dell'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati</p>	
<p><i>10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente</i></p>	<p>10.5.11. Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, come orientamento, tirocini, <i>work experience</i> e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo; 10.5.12. Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della <i>Smart Specialisation Strategy</i> regionale.</p>

(continua)

ASSE 3 (OT 10) – ISTRUZIONE E FORMAZIONE

(segue)

Obiettivi Specifici	Azioni
<p>Priorità (10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, e favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato</p>	
<p><i>10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/ reinserimento lavorativo</i></p>	<p>10.4.1. Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare, rivolte alla <i>green economy</i>, <i>blue economy</i>, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionali o regionali (anche a domanda individuale) corredati, ove appropriato, da azioni di orientamento</p> <p>10.4.2. Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.</p>
<p><i>10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale</i></p>	<p>10.6.1. Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali).</p>

ASSE 4 (OT 11) – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

Obiettivi Specifici	Azioni
<p>Priorità (11.i) Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona <i>governance</i></p>	
<p><i>11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici</i></p>	<p>11.1.1. Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici [anche attraverso modalità collaborative e online] e promozione di sforzi mirati e adattamenti organizzativo-professionali, orientati al rilascio continuativo e permanente di dati in possesso di enti pubblici territoriali;</p> <p>11.1.2. Progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale;</p> <p>11.1.3. Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e Pubbliche Amministrazioni.</p>
<p><i>11.3 Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione</i></p>	<p>11.3.2. Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio;</p> <p>11.3.3. Azioni di qualificazione ed <i>empowerment</i> delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia];</p> <p>11.3.6. Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.</p>
<p>Priorità (11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale</p>	
<p><i>11.6 Miglioramento della <i>governance</i> multilivello e delle capacità degli organismi coinvolti nella attuazione e gestione dei programmi di investimento pubblico</i></p>	<p>11.6.7. Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato;</p> <p>11.6.10 Accompagnamento al processo di riforma degli Enti locali, anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo degli enti coinvolti che consenta di riordinare gli obiettivi di riordino istituzionale.</p>

Allegato 2 - Schede di presentazione degli Obiettivi Specifici del POR

ASSE 1 (OT 8) – OCCUPAZIONE

Priorità di Investimento: (8.i) - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.

Ob. Spec. 8.5	
<i>Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata</i>	
Azioni	8.5.1. Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT); 8.5.3. Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale); 8.5.5. Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese.
Gr. Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inattivi, ✓ adulti disoccupati, ✓ donne, ✓ lavoratori over 50, ✓ immigrati, ✓ disoccupati di lunga durata.
Beneficiari	Servizi per l'Impiego (sia pubblici sia privati), Centri per l'orientamento, Imprese, Organismi formativi; Università, Scuole, Organismi finanziari.

Priorità di Investimento: (8.ii) - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.

Ob. Spec. 8.1	
<i>Aumentare l'occupazione dei giovani</i>	
Azioni	8.1.1. Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT); 8.1.7. Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale); 8.1.8. Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili.
Gr. Target	Giovani disoccupati di età compresa tra 15 e 29 anni
Beneficiari	Servizi per l'Impiego (sia pubblici sia privati), Centri per l'orientamento, Imprese, Organismi formativi; Università, Scuole, Organismi finanziari.

ASSE 1 (OT 8) – OCCUPAZIONE

Priorità di Investimento: (8.iv) - Uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.

Ob. Spec. 8.2	
<i>Aumentare l'occupazione femminile</i>	
Azioni	8.2.6. Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili; 8.2.7. Produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il lavoro finalizzati alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro
Gr. Target	✓ Donne in età lavorativa, ✓ operatori dei CpI e della PA, del sistema della formazione e dell'istruzione
Beneficiari	Imprese, enti pubblici, cooperative sociali, imprese del terzo settore e dell'associazionismo, asili nido pubblici e privati, organismi formativi, scuole, Università

Priorità di Investimento: (8.vii) - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi per l'impiego pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati.

Ob. Spec. 8.7	
<i>Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro</i>	
Azioni	8.7.1. Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force; 8.7.2. Integrazione e consolidamento della rete EURES all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale; 8.7.4. Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuola, università, camere di commercio, comuni); 8.7.7. Azioni di comunicazione e di animazione territoriale relative alla disponibilità dell'offerta dei servizi
Gr. Target	✓ Operatori dei Servizi per l'Impiego (sia pubblici che privati) e dei Centri per l'orientamento; ✓ imprese del territorio regionale.
Beneficiari	Servizi per l'Impiego (sia pubblici che privati), Centri per l'orientamento, Università, enti di formazione

ASSE 2 (OT 9) – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Priorità di Investimento: (9.i) - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.

Ob. Spec. 9.1	
<i>Riduzione della povertà e dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale</i>	
Azioni	9.1.2. Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione. Progetti di diffusione e scambio di <i>best practices</i> relativi ai servizi per la famiglia, ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare; 9.1.4. Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto [possibilmente con metodologia contro fattuale] nel settore delle politiche sociali
Gr. Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Persone che vivono in condizione di povertà e di nuova povertà, detenuti e ex detenuti, disabili, immigrati, migranti (inclusi i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale) sia di altri stati membri dell'UE che di Paesi terzi all'Unione, Rom, Sinti e Camminati, persone appartenenti a minoranze etniche, persone affette da dipendenze da alcol e/o droghe, ex alcolisti e/o tossicodipendenti, donne oggetto di abusi e violenze, persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema, prostitute e transessuali. ✓ Personale dei servizi di cura delle imprese e cooperative sociali; datori di lavoro e colleghi di soggetti in condizioni di disagio, famiglie di persone svantaggiate
Beneficiari	Servizi Sociali dei Comuni (SSC), Servizi per l'Impiego, servizi di cura, imprese sociali, cooperative sociali, organismi del terzo settore, organismi formativi e di ricerca, imprese, istituzioni formative.

Ob. Spec. 9.2	
<i>Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili</i>	
Azioni	9.2.1. Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ' <i>International Classification of Functioning, Disability and Health</i> ' su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità; 9.2.2. Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di <i>empowerment</i> [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa
Gr. Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Persone che vivono in condizione di povertà e di nuova povertà, detenuti e ex detenuti, disabili, immigrati, migranti (inclusi i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale) sia di altri stati membri dell'UE che di Paesi terzi all'Unione, Rom, Sinti e Camminati, persone appartenenti a minoranze etniche, persone affette da dipendenze da alcol e/o droghe, ex alcolisti e/o tossicodipendenti, donne oggetto di abusi e violenze, persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema, prostitute e transessuali. ✓ Personale dei servizi di cura delle imprese e cooperative sociali; datori di lavoro e colleghi di soggetti in condizioni di disagio, famiglie di persone svantaggiate
Beneficiari	Servizi Sociali dei Comuni (SSC), Servizi per l'Impiego, servizi di cura, imprese sociali, cooperative sociali, organismi del terzo settore, organismi formativi e di ricerca, imprese, istituzioni formative.

ASSE 2 (OT 9) – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Priorità di Investimento: (9.iv) - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale.

Ob. Spec. 9.3	
<i>Aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</i>	
Azioni	9.3.4. Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura (nel rispetto degli standard fissati per tali servizi); 9.3.6. Implementazione di buoni servizio (per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera), promozione dell'occupazione regolare; 9.3.7. Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti
Gr. Target	Inattivi, disoccupati, personale delle imprese del terzo settore profit e non profit, personale degli enti pubblici locali, personale dei Servizi per l'Impiego, persone inattive/senza impiego, utenti dei servizi
Beneficiari	Imprese sociali, cooperative sociali, organismi del terzo settore profit e non profit, associazioni del volontariato, enti di formazione, Università

ASSE 3 (OT 10) – ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Priorità di Investimento: (10.i) Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione.

Ob. Spec. 10.1	
Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	
Azioni	<p>10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di <i>tutoring</i> e <i>mentoring</i>, attività di sostegno didattico e di <i>counselling</i>, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.);</p> <p>10.1.7. Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività.</p>
Gr. Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo ciclo e le loro famiglie, ✓ docenti e formatori.
Beneficiari	Istituzioni scolastiche e formative

Priorità di Investimento: (10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati

Ob. Spec. 10.5	
Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	
Azioni	<p>10.5.11. Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, come orientamento, tirocini, <i>work experience</i> e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo;</p> <p>10.5.12. Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della <i>Smart Specialisation Strategy</i> regionale.</p>
Gr. Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Studenti, ✓ diplomati della scuola secondaria, ✓ laureandi, ✓ laureati, dottorandi, ✓ dottori di ricerca, ✓ assegnisti di ricerca, imprese, ✓ docenti e ricercatori stabilizzati e non, ✓ dipendenti d'impresa, ✓ imprenditori, lavoratori autonomi e professionisti.
Beneficiari	Istituzioni scolastiche e formative, ITS, imprese, Università, centri di ricerca,

ASSE 3 (OT 10) – ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Priorità di Investimento: (10.in) - Miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dalla istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di sistemi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Ob. Spec. 10.4	
Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/ reinserimento lavorativo	
Azioni	<p>10.4.1. Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare, rivolte alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionali o regionali (anche a domanda individuale) corredati, ove appropriato, da azioni di orientamento</p> <p>10.4.2. Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.</p>
Gr. Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Popolazione di età superiore ai 16 anni (in condizione di inattività, in occupazione, disoccupazione, occupazione), ✓ Imprenditori.
Beneficiari	Istituzioni scolastiche, imprese, organismi della formazione professionale, università, centri di ricerca, imprese.

Ob. Spec. 10.6	
Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	
Azioni	10.6.1. Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali).
Gr. Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Popolazione di età superiore ai 16 anni (in condizione di inattività, in occupazione, disoccupazione, occupazione), ✓ Imprenditori.
Beneficiari	Istituzioni scolastiche, imprese, organismi della formazione professionale, Università, centri di ricerca, imprese.

ASSE 4 (OT 11) – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

Priorità di Investimento: (11.i) - Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale e nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

Ob. Spec. 11.1	
Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici	
Azioni	<p>11.1.1. Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici [anche attraverso modalità collaborative e online] e promozione di sforzi mirati e adattamenti organizzativo-professionali, orientati al rilascio continuativo e permanente di dati in possesso di enti pubblici territoriali;</p> <p>11.1.2. Progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale;</p> <p>11.1.3. Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e Pubbliche Amministrazioni.</p>
Gr. Target	Personale delle amministrazioni pubbliche della Regione Lazio
Beneficiari	Amministrazioni pubbliche localizzate nella Regione Lazio, imprese, enti di formazione, Università, istituzioni scolastiche, utenti dei servizi.

Ob. Spec. 11.3	
Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione	
Azioni	<p>11.3.2. Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio;</p> <p>11.3.3. Azioni di qualificazione ed <i>empowerment</i> delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia];</p> <p>11.3.6. Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.</p>
Gr. Target	Personale delle amministrazioni pubbliche della Regione Lazio
Beneficiari	Amministrazioni pubbliche localizzate nella Regione Lazio, imprese, enti di formazione, Università, istituzioni scolastiche, utenti dei servizi.

ASSE 4 (OT 11) – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

Priorità di Investimento: (11.ii) - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro

Ob. Spec. 11.6	
Miglioramento della <i>governance</i> multilivello e delle capacità degli organismi coinvolti nella attuazione e gestione dei programmi di investimento pubblico	
Azioni	11.6.7. Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato; 11.6.10 Accompagnamento al processo di riforma degli Enti locali, anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo degli enti coinvolti che consenta di riordinare gli obiettivi di riordino istituzionale.
Gr. Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Personale delle amministrazioni pubbliche della Regione Lazio, ✓ soggetti del partenariato socio economico, ✓ cittadini.
Beneficiari	Amministrazioni pubbliche localizzate nella Regione Lazio, imprese, enti di formazione, Università, istituzioni scolastiche, utenti dei servizi

P.S. Il POR FSE riporta anche i seguenti Obiettivi Specifici relativi all'Asse di Assistenza Tecnica:

- ✓ AT 1 - Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal PO,
- ✓ AT 2 – Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni del PO,
- ✓ AT 3 - Rafforzare il sistema di comunicazione e informazione del PO.

Allegato 3 - La “matrice 5Ws + How” per interpretare gli avvisi pubblici di finanziamento e presentare sinteticamente i progetti

La “matrice 5Ws + How” è uno strumento ampiamente usato nella formulazione e gestione dei progetti.

Tale strumento è molto utile anche per interpretare (e sintetizzare) gli avvisi pubblici di finanziamento, come pone in evidenza il prospetto riportato sotto.

Si può anche considerare il dispositivo più semplice e intuitivo per descrivere un progetto, operando dei leggeri aggiustamenti, specialmente quando si è all’inizio della fase di formulazione.

5Ws - How	Definizione
Who?	FOR WHOM: a favore di chi si interviene con il progetto o si erogano dei sussidi (gruppo target dei destinatari finali). BY WHO: organizzazioni/operatori che implementano gli interventi (beneficiari)*.
Why?	Il motivo per cui si interviene e si esegue una certa azione, legato fondamentalmente a: ✓ problemi dei destinatari finali che si vuole contrastare/risolvere, ✓ desiderata e aspettative dei destinatari.
What?	Quale azione eseguire e quale prodotto (servizio) realizzare per risolvere i problemi (le azioni ammissibili a beneficio sono sempre indicate alquanto puntualmente negli avvisi pubblici).
Where?	Luogo fisico (o aree territoriale) dove servire i destinatari e svolgere un’azione.
When?	Periodo prestabilito di esecuzione delle azioni (a partire da... fino a...) e durata delle azioni come indicati negli avvisi pubblici.
How?	Come intervenire ovvero come distribuire prodotti e/o come erogare servizi ai destinatari finali (in genere gli avvisi pubblici riportano una indicazione di massima su questi elementi).

* La distinzione tra destinatari e beneficiari delle “operazioni” è chiarita magistralmente dall’art. 2 del Reg. (UE) N. 1303/2013 in questi termini:

- “**beneficiario**”: un organismo, pubblico o privato e, solo ai fini del Regolamento FEASR e del Regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di stato... l’organismo che riceve l’aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari... l’organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi (art. 2, comma 10);

- “**destinatario finale**”: una persona fisica o giuridica che riceve sostegno finanziario da uno strumento finanziario (art. 2, comma 12).

Research Project **EUROPE 2.0**

Antonio Bonetti
Website/blog: www.bonetti4reforms.com

The research project **EUROPE 2.0** covers European policies and funds, with particular regard to:

- ✓ EU policies;
- ✓ EU funds;
- ✓ EU macroeconomic policies and perspectives of the Eurozone.

This specific research project is directed at:

- discussing new ideas and new trends about European policies and funds;
- proposing my personal view about reforms in the European political framework, in particular as to macroeconomic policies and perspectives of the Eurozone.

Antonio Bonetti

Independent expert in Local Economic Development, Strategic Planning and EU Funds

Website: <http://www.bonetti4reforms.com>

LinkedIn profile: <http://it.linkedin.com/pub/antonio-bonetti/37/783/2b8>

E-mail: a.bonetti@ymail.com

Skype ID: *a.bonetti70*

Twitter: *bonetti4reforms*

Mobile Phone: + (39) 335 5914711